

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 3 Dicembre

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

- La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

LUZZATTI ED IL CARATTERE

I fatti vengono in appoggio a quanto noi scrivemmo sull'onor. L. Luzzatti, quand'era candidato nelle ultime elezioni generali.

È proprio vero che l'uomo politico, per occupare una posizione ragguardevole in un Parlamento oltre all'ingegno deve possedere un carattere.

Vedete, ad esempio l'on. Luzzatti!...

Egli non ha sicuramente un ingegno poderoso ed originale; ma madre natura lo ha fornito di una attitudine speciale ad assimilarsi le idee altrui ed a colorirle in modo da farle sembrar sue.

Tale quale è — considerato unicamente l'ingegno — l'on. Luzzatti dovrebbe godere alla Camera una certa considerazione.

Pure non è così: la Camera lo ascolta, se volete, quando parla, o gli affida anche commissioni ed uffici importanti — ma non ha di lui un'alta considerazione. Via! non lo stima!

— Perché?
Appunto perchè manca di quel complesso di virtù che si chiama carattere e senza del quale non è possibile, ad un uomo politico, salire in dignità.

Pare che, nella spina dorsale, egli abbia un numero doppio o triplo di vertebre, in confronto di tutti gli altri uomini.

Vedete la parte che sopportò di rappresentare nella questione dell'on. Lucca col Grimaldi!...

L'on. Lucca, come volevano gli umori della commissione generale del bilancio, si scaglia, nella sua relazione, contro Grimaldi; e lui, il Luzzatti, va in Camera a mitigare, a modificare, a correggere le parole e le idee del relatore, il quale non aveva fatto se non se riferire il pensiero dei suoi colleghi della Commissione.

— E ciò perchè?
Perchè così importava a Depretis che si facesse.

Il presidente del Consiglio vuole giocare a Grimaldi, e forse a qualche altro, il giuoco stato fatto già a vari suoi colleghi. Ora, però, vista la relazione Lucca, abbisognava che il presidente della Commissione generale del bilancio rappresentasse la parte che rappresentò.

E l'on. Luzzatti, per quell'enorme numero di vertebre che ha nella spina dorsale, non esitò un istante a prestarvisi gentilmente.

Tutti, naturalmente, se ne sono accorti, tanto gli amici che gli avversari; ed il deputato di Padova è disceso così di alcuni altri gradini nella riputazione della Camera. Eppure egli tiene in tanto pregio la stima altrui, che ama la réclame più di una ballerina.

Fenomeni strani nella costituzione fisica e morale di un uomo! La rovina di Luzzatti consiste

appunto nell'amore smodato di quella che egli crede fama vera e vera gloria.

Facendo quello che fece, quale presidente della Commissione del bilancio, egli non immaginava neppure di nuocere alla propria riputazione di un uomo politico.

Credeva anzitutto il contrario. In caso diverso, come e perchè mai lo avrebbe fatto?

Quell'uomo è uno strano fenomeno invero!...

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 2

Presidenza Biancheri.

Leggesi la proposta di legge di Bovio per l'istruzione della cattedra dantesca a Roma ed a Napoli.

Marchiori opta pel 2° collegio di Udine perciò dichiarasi vacante un seggio nel coll. 2 di Roma.

Proseguisi la discussione generale del bilancio dell'istruzione pubblica pel 1886 87.

Carderelli conferma che il lavoro è eccessivo nelle nostre scuole. (Auff!)

Buonomo avversa la proposta di Martini per soppressione della lingua greca. Non teme le scuole reazionarie, perchè dove nasce la scienza, muore l'oscurantismo.

Gallo opina che sieno principalmente da curare le scuole primarie, che devono educare e costituire il carattere dei giovanetti. Dice che la parte educativa è difetto. — Censura la militarizzazione dei convitti nazionali, ne vorrebbe piuttosto la laicizzazione.

Bonghi osserva essere molto aumentata la spesa del bilancio della pubblica istruzione per l'organico; oppure l'amministrazione è più lenta e confusa e meno competente di 10 anni fa. Esamina i motivi cioè l'introduzione di impiegati estranei al Ministero, che non conoscono l'andamento degli uffici cui sono preposti. Parlando delle Università, consiglia a non imitare quelle germaniche, ma a creare un tipo proprio, secondo la esigenza, il sentimento e l'indole italiana. Dimostra l'utilità e la necessità della libera docenza. — Occorrevano forse provvedimenti, ma quelli presi non erano adatti. Urge cambiarli. La cultura letteraria del paese decade, la scientifica progredisce, ma più nel lavoro analitico che nel sintetico. — Ragiona dell'insegnamento secondario rispetto alle condizioni degli altri paesi, rispetto all'alto ideale della cultura cui tutti aspiriamo. Gli insegnanti sono spesso inferiori al loro ufficio. È colpa del nostro ordinamento amministrativo. Rispondendo ad ossevizioni di Gallo, difende l'insegnamento religioso e soprattutto la Bibbia, che vale molto alla formazione del carattere e contiene i più splendidi esempi di amor patrio. Combate i programmi che distruggono la sola libertà dei meriti. Biasma i cattivi libri di testo e quelli, senza scopo morale. Quanto alla lingua greca e alla matematica, crede che non si debbono sopprimere ma che occorre modificare il sistema d'insegnamento per modo che ne profitti chi vuole. Parla delle scuole primarie. Crede che i comuni costretti all'insegnamento obbligatorio, si compen seranno collo sciogliere le scuole secondarie.

Il seguito domani. Levasi la seduta alle ore 7.35.

Il governo della paura

Ieri i nostri telegrammi annunziarono e trovammo oggi dettagliatamente nel Secolo XIX di Genova la notizia che per compilare le matricole dei soldati il generale Robilant ha ordinato che nel compilare questi stati di servizio, non si scriva più come prima che il soldato ha fatto, per esempio, le campagne del 1848-49-59-66 con-

TRO GLI AUSTRIACI, ma che si scriva soltanto sugli stati che si sono fatte le campagne del 1848-49-59 e 66, eliminando le parole contro gli Austriaci.

Come vedete, si rinnega anche la storia per amore dei nostri alleati.

A queste evirazioni del sentimento patrio siamo avvezzi da un pezzo. Del resto, quando il paese continua a vivere in una colpevole apatia, e lascia passare tutto senza una voce di protesta, ogni altra è permessa. Gli è che abbiamo nel sangue il peccato d'origine dei secoli passati. Avvezzi al servilismo e a una tolleranza da somari, niente ci commuove, niente ci fa più ombra. Afrancati dallo straniero ci accontentiamo di vivacchiare ora in uno stato di acquiescenza degna dei sudditi del Sultano.

Quando uno dei nostri ministri parla con un tantino di dignità e da rappresentante di una grande potenza, l'avvenimento ci sembra così straordinario, che lo gonfiamo fuori dei limiti della ragione. Per esempio, non più tardi dell'altro giorno il Corriere della Sera, che segue tanto bene la corrente della giornata, stampava un gran articolo col titolo: Il gran successo di Robilant! Ecco perchè con insegnamenti di questo genere, con un giornalismo guidato da aspirazioni di mercanti, colla fiaccola in alto e in basso, colla rettorica più gonfia tanto in uso, si spiega l'impero di Depretis e del suo sistema.

Per far piacere all'Austria hanno già coperto i quadri del Campidoglio, proibite le lapidi, impedito le pubbliche dimostrazioni; ora snaturano anche la storia. Aspettiamoci un giorno o l'altro di vedere ammoniti i reduci delle campagne del 48 e 59, come perturbatori della pubblica quiete.

Il nostro è proprio il governo della paura, ma mostra di averla anche la nazione tollerando tali bassezze.

Cura Pasteur a Milano

È noto come i medici Baratieri o Bareggi abbiano istituito a Milano un gabinetto per la cura antirabica Pasteur. Pregati, ne pubblichiamo integralmente la loro seguente circolare:

Milano, 27 Novembre 1886.

Dei benefici della cura antirabica Pasteur non è più lecito ormai di dubitare, ad onta che, per le convenzioni del grande scienziato, la sua applicazione non sia finora appoggiata ad una base razionale, mancando di dati positivi per la diagnosi dell'infezione rabica.

Nè i buoni risultati della cauterizzazione delle morsicature da animali rabbiosi, fatta presso l'Ufficio di guardia dell'Ospedale Maggiore di Milano, non bastano a far ritenere superflua la cura Pasteur, essendo ovvia l'osservazione che non dappertutto nè da ogni medico la cauterizzazione può essere fatta completa e a tempo.

Nell'Istituto antirabico milanese, grazie agli studii batteriologici preparatori del dott. Bareggi si è potuto diagnosticare, già nei primi morsicati presentatisi per la cura, l'esistente infezione rabica. In tal modo si poté applicare la cura Pasteur nei casi in cui era indicata e con energia corrispondente alla gravità dell'infezione, ottenendone dei risultati superiori a quelli finora raggiunti dallo stesso Pasteur e che verranno presto rosi di pubblica ragione in un resoconto statistico della prima centuria di osservazioni.

Però, affinché questo metodo diagnostico possa conseguire il suo mag-

gior grado di utilità, è necessario che la diagnosi sia fatta prima dell'invio dei morsicati all'Istituto; per la quale diagnosi fa duopo l'apprendere la tecnica voluta direttamente da chi già ne fece lunga esperienza.

A tale intento il dott. Bareggi si mette a disposizione dei signori medici e studenti in medicina non residenti in Milano per insegnar loro questa tecnica, tenendo un corso gratuito di dimostrazioni pratiche di essa nei giorni 15, 16 e 17 di ogni mese, a cominciare dal p. v. dicembre, dalle ore 11 ant. alle 1 pom. nell'Istituto antirabico in Via S. Zeno N. 12.

Per approfittare convenientemente di questo corso sono utili, ma non indispensabili, delle cognizioni preliminari di batteriologia e di microscopia clinica nè occorre che si presentino muniti di microscopio, il quale non è richiesto dalla parte, che loro spetterà, di questa tecnica diagnostica. Terminato il corso, chi ne risulterà al possesso, verrà munito di relativo attestato e il suo nome verrà iscritto in un apposito registro dell'Istituto e pubblicato nei giornali medici e politici di Milano.

Soltanto a chi avrà ottenuto questo attestato verranno, in seguito, spediti per pacco postale, dietro richiesta unita a vaglia postale di L. 3, i materiali necessari alla diagnosi (dischi di patata sterilizzata, chiusi in valve di vetro per la coltura).

I relativi introiti saranno versati nella cassa dell'Istituto, concorreranno al suo mantenimento e figureranno nel suo bilancio annuale.

Stocome i microbi patogeni, eventualmente contenuti nel sangue stesso sul disco di patata, ponno restare, anche per otto giorni, viventi e atti alla moltiplicazione, pur senza dare colonie, alle temperature ordinarie inferiori ai 18° C., l'incubazione e l'esame macroscopico e microscopico della coltura potranno essere fatti tanto da quelli fra codesti medici e studenti, che posseggono apparecchi di coltura e opportuno microscopio, quanto, e meglio, dallo stesso dott. Bareggi, rimandandogli la coltura soltanto allestita colle cautele da lui insegnate e spedita per pacco postale.

Queste pratiche sono permesse dall'intervallo di otto o dieci giorni, che può essere lasciato, e che anzi è utile di lasciare, fra il momento della morsicatura e quello del cominciamento della cura, avendo osservato che la cura cominciata troppo presto non vince le ulteriori quantità di virus, che dalla ferita vengono in seguito riassorbiti.

In tal modo verranno ad essere inviati all'Istituto per la cura antirabica soltanto quei morsicati, che veramente ne hanno bisogno e si conseguiranno rilevanti economie da parte dei Comuni o dei benefattori, i quali potranno così adoperarsi efficacemente, affinché nessuno in avvenire sia privato del beneficio della cura Pasteur, quando essa sia richiesta.

Con distinta stima

Devotissimi

Dott. ANTONIO BARATIERI
Dott. CARLO BAREGGI

Corriere Veneto

Da Trecenta

1 dicembre

NECROLOGIO

Alla sera del 29 del perduto novembre una giovane e generosa esistenza si spegneva in Trecenta. Ippolito Vischi, giovane sui trent'anni, per nobiltà d'animo, per elevatezza di mente, per fermezza di carattere degno del Polesine che pensa, che lavora, che soffre, fu uno di quegli uomini che devono tutto a se stessi e la cui biografia troverebbe degno posto nel libro di Lessona: Volere è potere. Di principii largamente liberali, ad essi uniformò ogni atto della sua vita pubblica e privata, di sentire squisitamente artistico aborrisce ogni bruttura di mesogna e di apostasia contaminanti l'età nostra, di una tenacia

di propositi superata soltanto dalla rettitudine delle azioni non si appagò di educare, migliorare ed elevare se stesso ma die' mano ad innalzare e la famiglia e gli amici e le istituzioni di cui ei fu parte e gli uffici che ei fu chiamato a reggere. Il lavoro fu la sua vita ed il suo orgoglio. Così possa il suo esempio mostrare che non è vergogna assidersi sullo sgabello della più umile officina, ma che è vergogna avere l'animo stretto come il truciolo che la piolla cava dall'abeto o piccolo come la zolla che la vanga rivolta.

La sua morte immatura fu lutto universale del paese. Ed il paese intero convenne alle funebri onoranze. Di lui sul feretro — sparso di fiori e di lacrime — disse degnamente l'ingegnere Gardellini, presidente delle locali associazioni operaie e filarmoonica. Possano le sue parole — che sono l'espressione del sentimento di tutta la cittadinanza — lenire il dolore della vecchia madre e dei fratelli, come l'esempio di una vita infaticabilmente onestamente e liberalmente operosa vaglia a scuotere la fibra intorpidita di coloro che, non osando guardare in faccia l'avvenire, si adagiano nella comodità o nella schiavitù inorpellata dell'oggi.

Marostica. — La Società Prealpina del Tiro al volo ha organizzato per domenica (5) un tiro al piccione nella proprietà del signor Borghi Gaetano. Gran gara ore 12 meridiane 5 piccioni a metri 20, gara metri 25, entrata L. 8, piccione L. 1,25 cadauno — premi: I lire 100 e medaglia d'oro di I grado, II lire 50 e medaglia d'oro di II grado, III lire 25 e medaglia d'argento di I grado, IV medaglia d'argento di II grado, V medaglia d'argento di III grado. La poule avrà luogo alle ore 10 ant. In caso di pioggia il tiro avrà luogo nella domenica successiva. Ingresso ai primi posti cent. 20, secondi posti cent. 10.

Papozze. — Posdomani (5) avrà luogo il banchetto della Società operaia che festeggia il 7° anniversario. Vedremo che cosa avrà disposto la presidenza per si lieta circostanza. Informerò dell'esito.

Treviso. — L'ufficio di Direzione tecnica governativa della ferrovia Belluno-Feltre Treviso sarà fra breve trasferito da Feltre a Treviso.

Verona. — Il Circolo politico operaio di Verona tenne una seduta nella quale fu approvato un ordine del giorno di cui riproduciamo le conclusioni:

« Il Circolo politico operaio, riunito in generale assemblea la sera del 30 novembre nel mentre disdegna di rilevare le antipatriotiche e bugiarde affermazioni del giornale l'Arena, eccita il proprio Consiglio a continuare nella via seguita fin qui, affinché la lapide venga quanto prima murata, e col concorso delle altre Associazioni cittadine; faccia sapere che il popolo Veronese, per quanto mite, non tollera gli arbitri governativi; fa voti che agli attuali governanti succedano uomini di principii e sentimenti veramente italiani, i quali ispirandosi ad alti ideali di civiltà e progresso, sappiano rispettare la libertà all'interno, e tutelare la dignità nazionale all'estero. »

Corriere Provinciale

Da Carrara S. Giorgio

30 novembre

Attrattissimo perchè più breve e più variato riuscì il programma del trattamento dato la sera di domenica 28 dai vostri concittadini sig. Antonietta Venturini ed i sig. Penada, Sertorio, Rizzo, coadiuvati dal maestro di piano sig. Silvio Danielli unitamente ai fratelli sig. Bertolini e Bonetti dott. Giovanni.

Si ebbe così largo campo di poter nuovamente e vieppiù apprezzare i pregi artistici della sig. Venturini degna allieva dell'egregio maestro sig. Francesco Marchesi, di sentire pure la bella e robusta voce del sig.

# Cronaca Cittadina

**Consiglio Provinciale.** — Il Consiglio Provinciale di Padova è convocato in Sessione Straordinaria pel giorno di giovedì 9 dicembre p. v. ore 12 meridiane, per deliberare i seguenti oggetti:

1. Relazione della Deputazione sulla gestione Provinciale del biennio 1884-85 e 1885-86.

2. Modificazioni agli art. 11 e 20 dello Statuto del Consorzio Bacchiglione e Fossa Paltana.

3. Voto per alcune modificazioni allo Statuto del Consorzio Cavriaga.

4. Voto sulla classifica dei Porti e Fari nel Veneto Estuario e relativo riparto di spesa.

5. Concorso della Provincia nella spesa per la bonifica dei fondi compresi nel Consorzio VI. Presa e relativa proposta.

6. Parere sulla domanda del Consorzio Bacchiglione e Fossa Paltana per classifica in I. categoria delle opere di bonifica dei terreni paludosi nei Comuni di Arre, Agna, Bovolenta, Candiana, Pontelongo, Terrassa e Correzzola.

7. Simile del Consorzio Ritratto Monselice per terreni paludosi nei Comuni di Arquà Petrarca, Baone, Battaglia, Galzignano e Monselice.

8. Domanda dell'avv. Michele Morosini per un sussidio della Provincia per l'attivata condotta dell'acqua potabile nel centro del Comune di Teolo, e relativa proposta.

9. Proposta di ricorso al Governo del Re per l'esecuzione dei lavori di difesa occorrenti agli argini e sponde a destra e sinistra di Brenta dal Confine Vicentino al Ponte di Fontaniva e da questo sino allo stradone di Piazzola a destra e fino a Villabozza a sinistra, classificate in seconda categoria coi Reali Decreti 29 agosto 1885 N. 2686 e 2693, nonché colla legge 9 luglio 1876 N. 3200 e protesta per danni eventuali derivabili dall'omissione delle necessarie urgenti riparazioni.

10. Domanda del Comune di San Giorgio in Bosco per un sussidio dalla Provincia per l'arredamento delle Scuole, e relativa proposta.

11. Proposte relative al servizio Veterinario della Provincia.

12. Autorizzazione di vendita alla Ditta Angelo Martini d'un piccolo appezzamento di terreno in Brusegana di proprietà della Provincia, della superficie di Pertiche Cens. 1.06 per prezzo di lire 424.

13. Proposta di autorizzazione a

un suono argentin di campana: era l'Ave Maria che si sonava alla chiesa di San Canziano. Si levò, segnandosi: pregò mentalmente, aprì le finestre e guardò.

La giornata era bella, il cielo chiaro, il sole limpido come nei giorni di Maggio: a sinistra le acque della laguna avevano come uno scintillio timido, così in sul primo mattino: a destra il camposanto era deserto, solo dai cespugli rinverditi, dai cespiti di rose fioriti e dal verde cupo dei cipressi giungeva un pigolio continuo, come un chiacchiericcio d'uccelli. Si staccò da quella scena, uscì dalla camera e si trovò in quel lungo corridoio dove davano le porte delle altre celle. Le passò silenzioso con il chiaro che entrava per le finestre a sinistra, donde apparivano timidi e bianchi di neve i monti del Friuli, e più in qua la laguna, d'un color mite di azzurro nel mattino sereno. Quando fu in fondo al corridoio, s'affacciò al balcone che dava nell'altra parte della laguna, in quella dov'è situata l'isola di Murano. Questa pareva tutta rossa nel sole, coi fumi che si alzavano dalle fornaci e parevano immobili nell'aria, in quella mattinata tranquilla. Qualche barca passava, qualche rara voce s'udiva, non altro. Discese la scaletta: voltò a sinistra per quel-

stare in giudizio contro il Comune di Campodarsego che rifiuta il pagamento della quota di concorso nelle spese per le ferrovie Consorziali.

14. Comunicazioni di atti e deliberazioni d'urgenza della Deputazione Provinciale.

**Per Emilio Castellani** per pagargli la multa cui fu condannato per reato di stampa ricevemmo le seguenti offerte:

Liste precedenti	L. 109 25
Zanon Domenico	» 1.—
X. Y. Z.	» 1.—
Corradini	» 1.—
Papi Pietro	» 1.—
N. N.	» 50
N. N.	» 50
	L. 114 25

**Dazio consumo.** — Prodotto del novembre 1886 . . L. 177,467:22

Prodotto novembre 1885 » 148,912:53

In più nel 1886 L. 28,554:69

Prodotto da gennaio a tutto novembre 1886 . . L. 1,524,547:99

Prodotto da gennaio a tutto novembre 1885 . » 1,466,753:36

In più nel 1886 L. 57,794:63

**I professori straordinari dell'Università.** — Questa sera alle ore 8 nella Sala delle Riunioni della Facoltà Legale dietro invito dei prof. Bruggi, Crascini e Levi Castellani, i professori straordinari della nostra Università terranno una radunanza per discutere della nuova posizione la quale va fare ad essi la proposta di legge sulla istruzione superiore in discussione presso il Senato.

Petizioni in proposito ebbero già a rassegnare al Senato e al ministero, professori straordinari dell'Università di Parma ed i nostri sentono tutto il bisogno di associarsi a tutela dei propri interessi misconosciuti in detto progetto di legge.

**Processo di stampa.** — Lunedì (29 novembre) presso il nostro tribunale correzionale si svolse pubblico dibattimento contro il signor Arturo Venturoli, direttore della *Lira* giornale teatrale di qui, in esito a denuncia del signor Bolelli, impresario teatrale.

Poco abituati a riportare i processi che svolgonsi al tribunale, non volemmo farne cenno, anche perchè il direttore del nostro giornale vi ebbe a comparire quale testimone di difesa del Venturoli.

Siccome però l'*Euganeo*, non legato da questi riguardi, ne fece un cenno, così crediamo poterne fare uno anche noi, pur limitandoci a strettissima cronaca ed evitando qualsiasi apprezzamento diretto o indiretto, tanto più

l'altro corridoio lungo lungo, stretto stretto, buio buio: non avea che una finestrucola che dava in una corte umida con qualche salcio che sopravanzava il muro con una stanchezza come fosse stato invaso dalla vecchiaia. Finito quel corridoio, si volse a destra per un altro corridoio ancora più stretto, più lungo e più buio: disse un'altra scaletta, dopo di cui si trovò sur un largo pianerottolo in piena luce, con davanti una scala larga, illuminata da un gran finestrone, attraverso il quale si vedeva lo specchio della laguna calmo allora come un olio e limpido come il cristallo. Fatta quella scala, ne fece un'altra: quella, per cui l'aveva visto scendere un giorno Elisa Malberg, e fu in chiesa.

In quel silenzio, pregò ancora, chiedendo nuovamente a Dio quella grazia, finchè il suono delle campane del convento non lo scosse, avvertendolo che era tempo di recitare la messa.

Egli aveva detto al padre guardiano, un buon vecchio dai capelli bianchi come la seta, da un gran naso schiacciato, ma da un' espressione angelica sparsa su tutto il viso, aveva detto, dico, al padre guardiano la ragione che lo spingeva a recarsi a Venezia. Detta la Messa, tornato nella sua stanza di nuovo, dette altre ora-

che il cenno di detto giornale riuscì assai monco.

Sta dunque il fatto che il nostro tribunale condannò il Venturoli a lire 251 di multa tra diffamazione e ingiurie per i suoi articoli contro il Bolelli, oltre i danni (Lire 500) le spese del processo, e accessori.

Rappresentava il Bolelli, costituitosi Parte Civile, il cav. Marco Donati; stava alla difesa l'avv. Alessandro Stoppato.

Il Bolelli non concesse le prove dei fatti, cosicchè, essendo giunti perfino da Bologna e Roma i testimoni per deporre pel Venturoli, dopo un dotto brillante dibattito fra Parte Civile e difesa, gli stessi non furono ammessi nemmeno a deporre in genere. E per la esattezza della cronaca è necessario che ciò risulti.

Ciò premesso, se abbiamo ad elogiare l'avv. Donati per la sua energia, non possiamo che far vivi elogi anche all'avv. Stoppato che dando una nuova prova della sua valentia, più brillantemente non poteva sostenere una parte per sé stessa difficilissima ma resagli più difficile dal fatto che al suo difeso non erano state concesse le prove dei fatti.

Aggiungiamo che il signor Venturoli ha sporto appello contro detta sentenza.

**Interessi Provinciali.** — Sappiamo che a togliere gl'inconvenienti giustamente lamentati in causa dell'oraggio adottato nella ferrovia Trevi-Belluno, la nostra Deputazione Provinciale ha potuto ottenere siano fatti dei treni diretti in coincidenza Padova Montebelluna.

Sappiamo pure che fu tolta ogni difficoltà per l'allacciamento della ferrovia Camposampiero-Montebelluna colla Rete Adriatica e per la costruzione della stazione a Montebelluna.

Ne siamo ben lieti, anche perchè in corrispondenza e conferma di quanto abbiamo già preannunziato.

**Questione del gaz.** — Sappiamo che la commissione dei consumatori di gaz presentato analogo istanza nelle mani di f. f. di sindaco, il quale promise occuparsene e sperare di poter dare adeguata risposta entro la ventura settimana.

**Valore locativo.** — Entro il corrente mese di Dicembre dovranno essere presentate dai Contribuenti soggetti all'Imposta sul valore locativo le rispettive denunce comprovanti o i nuovi obblighi di pagamento o il diritto alle esenzioni.

I contribuenti che non producessero la scheda rettificata si riterranno soggetti alla identica tassa dell'anno decorso, ove diversamente non risulti all'Ufficio municipale.

zioni, scritto una parte del capitolo di una predica che doveva fare di lì a non molto alla Madonna dell'Orto; andato a salutare il padre guardiano che s'era appena alzato di letto, per alcune sofferenze alla spina dorsale; confortato da questo e da un « Dio v'assisti a sua maggior gloria », montò nella gondola del convento e si recò a Venezia. Andò dal parroco di Santa Maria Formosa che egli aveva informato di tutto: e, con l'animo più sottosopra di quel ch'egli stesso non avrebbe creduto, si avviò alla contrada indicatagli dalla signora la sera prima. Il numero della porta solo ricordava benissimo: già c'era: già la sua mano era corsa la campanello che squillò di dentro.

Elisa Malberg, che, nell'attesa del frate, non sapeva più quel che si facesse o quel che dovesse fare, a quella scampanellata sentì il cuor che le martellava di dentro. L'aveva provata tante volte quell'ansia in quella mattina ad ogni squillo di campanello: ma le pareva che stavolta dovesse essere il frate, e le parve che il fiato le mancasse ad un tratto. Aveva sentita la serva correre ad aprire: la vide entrars con la testa nella sala, per la porta semi-aperta ed esclamare: — padrona, un frate.

La faccia di Elisa Malberg era di-

L'anno locativo 1887 s'intende incominciato col giorno 7 Ottobre 1887 e chiuso col giorno 6 Ottobre 1887. Si ricorda che la quota tassabile è di lire 200.

La tassa viene imposta in ragione di semestre.

**Conferenza pedagogica.** — Gli insegnanti delle scuole elementari del nostro Comune sono invitati alla seconda conferenza che terrà il Soprintendente scolastico domenica p. v. alle ore 10 ant. nella solita sala alla Raggia Carrarese.

**Casa e botteghe all'asta.** — Nella Residenza Municipale presso la Divisione II<sup>a</sup> nel giorno 18 dicembre p. v. alle ore 10 antimeridiane si terrà un'asta per la vendita della Casa e botteghe in Via S. Daniele ai mappali Numeri 5626, 5627, 5628 e 5629, corrispondenti ai civici Numeri 2175, 2176, 2177 e 2178.

L'asta verrà aperta sul dato ribassato a L. 21060 in confronto di quello di L. 23400 portato dai precedenti esperimenti andati deserti per mancanza di oblatori.

Il termine per l'offerta di migliona viene fissato al tocco del giorno 3 gennaio 1887.

Il deposito di garanzia dell'offerta dovrà essere fatto in L. 2340.

I tipi ed il capitolato potranno essere esaminati da chiunque in ogni giorno nelle ore d'ufficio.

La visita dello stabile potrà aver luogo dalle ore 2 alle 4 pom. previo permesso in iscritto dell'Ufficio Municipale.

**Corte d'Assise.** — Ieri si svolse il dibattimento contro Falagnasta Giuseppe, di anni 17, di Agna, il quale dopo esser stato percosso a pugni e preso pel collo da certo Borbierato Giacomo in difesa di vita vibrava un colpo con un bidente a detto Borbierato producendogli una ferita che fu causa unica immediata di sua morte, avvenuta nel 22 dello stesso mese.

Dopo una splendidissima difesa dell'avv. Erizzo che sostenne la legittima difesa senza eccesso e dietro verdetto negativo dei giurati, il Falagnasta fu messo tosto in libertà.

\* Oggi dibattimento per fabbricazione e spenzionazione di monete false.

La sala pubblica e la tribuna riservata sono sempre affollate.

**Imposte dirette.** — La commissione Comunale per le Imposte Dirette nella seduta del giorno 29 novembre 1886 emise le seguenti deliberazioni:

**Annessi:** Cardin Marianno, affittanziere — Giorato Michiele, id. — Paccagnella Antonio, id. — Paccagnella G. B. fu Angelo, id. — Polese

ventata pallida come un cencio lavato: le sue gambe tremarono, come invase da una paura inspiegabile: cercò la donna di muoversi, di affrettarsi per ricevere il frate, ma questi, più svelto e risoluto, con la fronte spianata e il volto meno austero e pauroso, s'era già affacciato alla porta ed entrato. Ma non gli s'era ancora mossa incontro del tutto, che la figura di Hermann apparve nel vano, con il volto diventato pallido a un tratto, e con le ciglia corrugate e rivolto alla moglie come avesse voluto chiederle la ragione di quella visita inusitata, quantunque il pittore ne avesse capito il perchè.

Elisa si trovò confusa: la parola, che alla vista del frate, le stava per venir sul labbro, le si spense di dentro. Hermann si avvicinò: guardò Elisa, guardò il frate: si volse alla moglie susurrandole: che vuole costui in casa mia? — e si volse di nuovo a guardare l'alta ed asciutta figura del frate, squadrandola dalla testa alle piante, con un'occhiata che il padre Giacinto solo capi. Ma il frate non si smarrì; anzi, com'era suo costume, entrò subito in argomento.

(Continua.)

Sertorio, quella così simpatica del Penada ed il bel fraseggiare del sig. Rizzo. Con tali elementi saggiamente guidati dalle esperte mani del maestro sig. Danieli il pubblico fu obbligato ad applaudire freneticamente e davvero tali applausi furono ben meritati e dovettero bissare l'aria del *Ruy Blas* sig. Venturini, quella del *Salvatore Rosa* sig. Rizzo ed il duetto dei *Puritani* sig. Sertorio e Rizzo e le due arie buffe cantate dal signor Penada.

Il maestro sig. Danieli lasciò ottima ricordanza, e nel mentre che a nome dei Carraresi io debbo porgergli i più sinceri ringraziamenti per l'opera sua debbo pure aggiungere che è desiderio unanime di rivederlo presto assieme a' suoi compagni.

Davo fare i dovuti elogi tanto al maestro di musica sig. Vittorio Bertolini del quale potrei apprezzare una sinfonia originale per violino e piano da lui composta che è arca sicura ch'egli raggiungerà fra breve quella meta alla quale con tanto amore va dedicandosi, quanto al signor Benetti dott. Giovanni appassionato dilettante di violino per la perfetta esecuzione dei pezzi suonati il quale riscosse calorosi applausi.

Ebbe termine il trattenimento colla brillante farsa il *Capriccio d'un padre* eseguita dalla gentilissima sig.<sup>a</sup> Annetta Bertolini e dal sig. Penada i quali la interpretarono a dovere ed il Penada fece esilarare il pubblico dalle risa e tutti e due furono assai applauditi e chiamati al proscenio.

Essendo stati finora i due trattenimenti dati e bene riusciti non si potrebbe averne un terzo?

Ai sig. ing. Bertolini, Ghinati e Zaramella la risposta giacchè sono essi sempre i primi ad iniziare tutto quanto venne fatto di bello e buono in Carrara.

Alfonso.

## Da Conselve

1 dicembre

### PRESUNTO TRASLOCO

Circola una voce sorda qui da noi che il signor Gozzi Giovanni Brigadiere attuale della locale Stazione dei reali carabinieri venga fra breve traslocato altrove.

Se ciò fosse vero, la sua superiorità farebbe molta male, perchè il signor Gozzi nel periodo di dieci mesi che si trova a Conselve seppe avere tatto pratico di condursi così bene da rendersi simpatico non solo all'intera popolazione, ma anche ai nostri partiti.

Come individuo è un giovane che è amato e stimato da tutti per le sue maniere docili ed altamente educate; come funzionario è attivo, premuroso ed integerrimo, sapendo agire per bene e nell'interesse della giustizia con imparzialità e senza riguardi a chicchessia.

Perciò noi interpreti dell'intera popolazione facciamo voti acciò venga nell'interesse pubblico sociale revocata, se al caso esistesse, questa immatura idea di allontanare il signor Gozzi dal nostro Conselve.

Appendice del Bacchiglione 33

LUIGI VIANELLO

## HERMANN MALBERG

ROMANZO

Fra leggere e scrivere, meditare e guardar nella notte eran giunte le undici. Il frate si prostrò con le ginocchia nude sul pavimento: incrociò le braccia sul petto, chinò la testa e pregò. Dopo di cui si alzò e andò a letto a dormire. Ma che! si voltava e rivoltava sul saccone senza poter prender sonno: l'impresa imminente gli dava un'ansietà indicibile: la sua fronte scottava e i suoi occhi guardavano nelle tenebre della stanza. Solo attraverso i vetri delle finestre vedeva le stelle tremare e il focolore della luna che si spandeva pel cielo. S'addormentò verso il mattino: ma dormì non più d'un'ora. S'era svegliato che da un campanin di Venezia giungeva, nella limpida mattinata,

Antonio, id. — Camporese Pietro e Giuseppe, id. — Paccagnella Batta fu Luigi, id. — Giaccon Michele, id. — Giaccon Pietro, id. — Gobbo Gaspare, id. — Magro Lorenzo, id. — Nicolò Giovanni, id. — Paccagnella Gio. fu Vincenzo, id. — Pilotto Antonio, id. — Vettore Costante, id. — Vettore Giuseppe, id. — Vettore Pasquale, id. — Visentini Gregorio, id. — Fabbriciera di S. M. dei Servi, per capitali — Ambroso Caterina, id. — Lion Angelo e fratelli, id. — Dalla Pria Antonio, id. — Legrenzi Angelo e sorella, id. — Legrenzi Angelo e madre, id. — Cremasco Cassandra, id. — Sindaco del capitolo della cattedrale, id. — Commissaria Valiera, id. — Idem Verardo, id. — Idem Barbò, id. — Idem Angelini, id. — Istituto Camerini Rossi, id.

**Ammessi in parte:** Zanetti Giacomo, ottonaio — Belleni Francesco, caldaio — Cappellari Giuseppe, mediatore — Zamburlini Giacomo, pizzicagnolo — Bettei Antonio, caffettiere — Scarso Luigi, affittanziero.

**Respinti:** — Ambrosi Eugenio, fabbrica carte da giuoco — Bertoli Alfonso, per operazioni di credito — Cavallieri Maria, caffettiera — Niero Luigi, bettoliere — Binghinotto Domenico, stallaggio.

**Pacchi postali.** — Da oggi è stato ripristinato il servizio dei pacchi nella Sicilia ad eccezione di quelli contenenti stracci, cenci, abiti, vecchi, non lavati, effetti lettereci, cimose e flicce.

**Teatro Verdi.** — Posdomani (domenica) al nostro Teatro Verdi avrà luogo un unico concerto della celeberrima Teresina Tua assieme al pianista Massimiliano Van De Sant di Rotterdam.

Eccone il programma:

#### PARTE PRIMA

1. Brahms, Variazioni e fuga sopra un tema di Händel. Op: 24, Max van de Sandt.
2. Mendelssohn, Prima parte del Concerto in mi min., Teresina Tua.
3. Henselt, a) Berceuse — b) Entschwunders Glück — Mogkowskij, c) Tarantella, Max van de Sandt.
4. Mendelssohn, Seconda parte del Concerto in mi min., Teresina Tua.

#### PARTE SECONDA

5. Chopin, a) Notturmo trascritto da Wilhelm — Bohm, b) Gavotta, Teresina Tua.
6. Henselt, a) Ave Maria — Leit, b) Polonaise, Max van de Sandt.
7. Wieniawski, a) Leggenda — Zargitzki, b) Mazurka, Teresina Tua.

N.B. Il pianoforte è della rinomata casa Schiedmayer Pianoforte Fabrik di Stuttgart provveditrice della R. Accademia di S. Cecilia di Roma, con depositi a Venezia (presso Cosselli) a Padova (presso Lachin).

#### PREZZI:

- Ingresso alla Platea, Palchi e Galleria . . . . . L. 2 —  
Ingresso al Loggione . . . . . » 60  
Poltrone (oltre l'ingresso) . . . . . » 2 50  
Scanno (oltre l'ingresso) . . . . . » 1 —  
Scanno chiuso in Galleria . . . . . » 1 —  
Scanno chiuso in Loggione . . . . . » 40

**Teatro Garibaldi.** — Ottimo successo ebbe anche iersera la commedia del Carrera « La mamma del vescovo ».

Furono applauditi specialmente *Biagi e Migliore*.

Quella *macietta di Don Daniele (Leigheb)* fece ridere di gran cuore. Lodevole pure l'esecuzione per parte della *Venturi* e della *Bossi*, nonché degli altri.

Stassera « Il supplizio d'una donna » dramma in 3 atti di Girardin. Presto una novità: *Gerfaut*.

**Furto sacrilego.** — Nel 1° del corrente mese ignoti ladri rubarono nella Chiesa di S. Clemente tre cassette delle offerte e contenenti circa lire 30.

**Zucca in faccia.** — B. Antonio, erbivendolo, ieri gettò con forza una mezza zucca sul viso a M. Emilio, e gli rappe un labbro. La ferita è guaribile in giorni 16.

**Tentato annegamento.** — Ieri certo L. Zeffiro di Lucca tentava suicidarsi gettandosi nel Bacchiglione

nei pressi di Brusegana. Venne salvato da alcuni di quei terrazzani, e a mezzo degli agenti della forza pubblica condotto al Civico Ospitale perchè dava segni di pazzia.

**Ubbriaco fradicio.** — Ieri gli agenti di P. S. accompagnarono all'ospedale certo Z. Isidoro, d'anni 55, perchè rinvenuto sulla pubblica via, eccessivamente ubbriaco e con diverse contusioni alla testa riportate per cadute.

**Fortè malore.** — Ieri gli agenti di P. S. accompagnarono all'ospedale certo G. Luigi, d'anni 41, perchè colpito da forte svenimento sulla pubblica via, e cadendo riportava diverse contusioni al braccio destro.

**Una al di.** — Alle carceri, il direttore fa venire davanti a sé un detenuto per udirne i reclami.

Il detenuto, a poco a poco, alza la voce e dice cose tutt'altro che rispettose.

— Moderate la lingua — esclama severamente il direttore — altrimenti finirò per farvi mettere alla portal — Magaril!

#### Bollettino dello Stato Civile

del 30 Novembre

Nascite: Maschi N. 0 Femmine 0.

**Morti.** — Parpaiola Emma di Giuseppe, d'anni 15, civile, nubile — Scodellari Francesco di Giuseppe, di anni 49, impiegato, coniugato — Santin Girolamo di Giovanni, d'anni 53, barbiere, celibe.

#### Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica compagnia diretta dal cav. L. Biagi, rappresenterà alle ore 8 1/4: *Il supplizio di una donna* — *Un avvocato pedicure*.

#### CORRIERE COMMERCIALE

#### BORSA

Padova 3 Dicembre.

Rendita italiana 5 p. 0/0		
contanti L.	102	25. —
Fine corrente . . . . . »	102	87. —
Fine prossimo . . . . . »	—	—
Genove . . . . . »	78	30. —
Banco Note . . . . . »	2	02. —
Marche . . . . . »	1	24 1/4
Banche Nazionali . . . . . »	2290	—
Banca Naz. Toscana . . . . . »	1200	—
Credito Mobiliare . . . . . »	1086	—
Costruzioni Venete . . . . . »	330	—
Banche Venete . . . . . »	349	—
Cotonificio Veneziano . . . . . »	197	—
Tramvia Padovano . . . . . »	340	—
Guidovie . . . . . »	93	—

Rendita ferma.

**Sete.** — A Lione buona corrente d'affari e prezzi ben difesi.

A Milano affari scarsi e prezzi sostenuti: tenuti ad alti prezzi i bozzoli.

**Cotoni.** — A Liverpool limitati affari e prezzi sostenuti nei pronti: tendenza al ribasso nei futuri.

Calma ad Havre.

**Caffè.** — Continua la tendenza rialzista.

**Zuccheri.** — Continua la tendenza ai ribassi.

#### Diario Storico Italiano

3 DICEMBRE

Muore in questo giorno nel 1647 Bonaventura Cavalieri, nato a Milano nel 1598, celebre astronomo e matematico.

E' desso uno di quel piccolo numero di geometri le cui scoperte formano epoca nella storia della scienza.

Fra le sue opere più riputate giova ricordare la « Geometria degli indivisibili », lo « Specchio istorico » e la « Ruota parlamentaria », le quali principalmente gli meritano quel nome illustre che la storia gli riconosce.

#### L'uccisione di un brigadiere di P. S. a Treviso.

L'altra notte Treviso è stata innestata da un fatto di sangue che produsse in tutta la cittadinanza grande e dolorosa impressione e del quale non sono ancora bene accertate le circostanze.

Un brigadiere di Questura, certo Ivernizzi, trovavasi verso il tocco a perlustrare il borgo S. Tommaso. Il caporale del distretto militare Barani,

per un'inesplicabile equivoco, forse perchè scambiò l'Ivernizzi per un malintenzionato gli sparò contro un colpo di fucile carico a mitraglia, lasciando morto l'infelice brigadiere.

Non essendovi motivi di rancore fra uccisore ed ucciso, si ritiene che trattisi di un fatalissimo malinteso.

Preparansi solenni funerali allo sventurato brigadiere Ivernizzi.

#### Sbarbaro e Concetta di nuovo condannati.

Ieri mattina venne discussa al Tribunale correzionale di Roma la causa per diffamazione intentata dall'avvocato Maccaluso contro l'ex deputato Pietro Sbarbaro, sua moglie Concetta e il gerente della *Penna d'oro* per un articolo comparso in quel giornale.

La *Penna d'oro* aveva dato della spia al querelante.

Fra i vari testi che vennero a deporre in favore della onorabilità del Maccaluso vi fu anche l'on. Crispi.

Naturalmente nè Sbarbaro nè la sig. Concetta comparvero davanti i giudici.

Il Tribunale condannò in contumacia Sbarbaro ad un anno di carcere, Concetta a sei mesi e il gerente Gentile della *Penna d'oro* ad un'ammenda.

#### Un po' di tutto

**Una borgata polacca in fiamme.** — Si ha da Cracovia che un incendio distrusse 73 case nella borgata di Pretschniki; rimasero bruciati 5 bambini, 3 donne; molte altre persone ferite. S'ignora l'origine dell'incendio.

**Un milione al lotto.** — Si ha da Palermo che coll'ultima estrazione del lotto in quella città il popolino vinse oltre un milione in ambi e terni.

**Due sorelle bruciate vive.** — A Corropoli, presso Teramo, l'altra notte si era sviluppato un incendio in una casa di campagna e sono rimaste carbonizzate due povere giovanette, due sorelle, la prima delle quali fra qualche altro giorno sarebbe unita in matrimonio con un giovane contadino.

Il padre, che dormiva nella camera sottostante, non ha potuto da solo aiutare le disgraziate che gridavano fra gli spasimi più atroci.

Quando sono accorsi i vicini non hanno trovato che due infirmi cadaveri.

#### Ultime Notizie

(Dal giornale)

Telegrafano alla *Gazzetta del Popolo* di Torino che il Re si è congratolato vivamente coll'onorevole Robilant pel suo discorso alla Camera e per l'accoglienza fattagli dall'opinione pubblica.

Una circolare del ministro Genala dà nome e consigli agli ingegneri in capo del genio civile intorno alla sistemazione dei torrenti.

Il commendatore Breda telegrafò alla *Riforma* che le rotaie ordinate dallo Stato alla Società degli Alti Forni vengono fabbricate a Terni e non al Creuzot in Francia.

La Società degli Alti Forni, di cui il maggior azionista è la Società Veneta di Costruzioni, ha collocate relativamente poche azioni all'estero.

La *Riforma* si rallegra che sia così; e non altrimenti come era stato riferito. Noi pure ne sentiamo vivissimo piacere.

#### (Nostrì dispacci)

Roma, 3, ore 8.10 ant.

Dopo i soliti banchetti diplomatici Ludolf ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale partì per Napoli, ove ha persone care, e di là passerà nel Tirolo. Al Vaticano sono irritati perchè il suo successore De Bruk è protestante.

Il Re ricevette l'addetto militare presso l'ambasciata austro-ungarica; il che è assai commentato nei nostri circoli.

La Russia aveva fatto pratiche presso la Turchia perchè proclamasse governatore di Rumelia

il principe di Mingrelia; ma Italia, Austria ed Inghilterra essendosi opposte la proposta abortì.

Gravi notizie giunsero or ora all'ambasciata tedesca sulla salute di Guglielmo. Le prescrizioni severe dei medici non impediscono la progressiva debolezza, per cui sono gravi i timori d'una catastrofe.

Ore 8.40 ant.

Il discorso di ieri di Bonghi fu ascoltato con attenzione. Espose principii liberali. Temesi che Depretis ne approfitti per allontanare Coppino.

Grande malcontento negli elettori romani contro Cocchieller. Faranno una radunanza per invitarlo a rompere il silenzio e fare le promesse proposte di legge.

Attendesi la ex-imperatrice Eugenia. Essa visiterà il Quirinale prima del Vaticano; ciò per ragioni di parentela.

Ore 9.40 ant.

Prevedesi probabile un nuovo esercizio provvisorio dei bilanci per gennaio e febbraio, vista la lentezza in cui procedono le discussioni.

Sembra prossimo l'accordo per la cessione della Villa Borghese al municipio.

Per le promozioni nel personale d'ispettorato ferroviario cresce il malcontento; parecchi deputati formularanno interrogazioni.

Nella legge dei ministeri prevale a presidente Ferracchi contrario a Bonomo relatore favorevole nella precedente sessione.

#### TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Lisbona, 1.** — Ebbe luogo una dimostrazione in occasione dell'anniversario dell'indipendenza del Portogallo. — Nessun incidente.

**Parigi, 1.** — La conferenza internazionale, relativa alla protezione dei cavi sottomarini, riprese le sue sedute al ministero degli esteri. Uno scambio di idee ebbe luogo, circa la data in cui si porrà in vigore la convenzione del 14 marzo 1882.

**Londra, 2.** — Waddington si recerà a Parigi per conferire con Freycinet riguardo all'Egitto. Le conclusioni del memorandum di Wolf sono contrarie alle vedute della Francia.

#### In Bulgaria

**Pietroburgo, 2.** — Kaulbars è arrivato. Ieri si recò a Gatschine.

#### Disastro ??

**Algeri, 2.** — La *Depeche Algerienne* pubblica un telegramma da Dsidbelabbes recante la voce che il vapore *Chandernagor* che trasportava milleduecento legionari, assalito da un ciclone, andò perduto completamente.

**Parigi, 2.** — *Aube* rispondendo ad una domanda circa il fatto annunziato dalla *Depeche Algerienne* dichiara che risulta dagli ultimi dispacci, che il *Chandernagor* si troverebbe attualmente, nella baia di Halong. Il ministro spera che la notizia del disastro sia infondata.

#### Altre cose francesi

**Parigi, 2.** — Camera. Apresi la discussione generale del bilancio dell'interno.

*Freycinet* combatte l'emendamento tendente alla soppressione dei sottosegretari di Stato: invita la Camera a non risolvere la questione discutendo il bilancio, e a rinviare il dibattito dopo la votazione della legge sulle incompatibilità (*Interruzioni a destra*). Promette delle riforme fiscali nel prossimo esercizio (*Applausi a sinistra*).

Respingesi con voti 275 contro 238 l'emendamento sulla soppressione dei sottosegretari di Stato.

Approvati con voti 398 contro 158 l'emendamento combattuto dal ministro Sarrien tendente a ridurre gli stipendi dei direttori del ministero dell'interno.

La seduta è tolta.

**Parigi, 2.** — Al Consiglio dei ministri *Freycinet* comunicò un dispaccio d'Hanoi confermando che l'interprete della commissione per la delimitazione della frontiera fu attaccato da una banda di chinesi presso Mongh Zay ed ucciso dopo una lotta, insieme al suo segretario e cinque cacciatori, e sette militi tonghinesi.

Il governatore del Senegal telegrafa che la nave *Goeland* bombardò i vil-

laggi di Blaeteemboto e Amanoe. La difesa fu energica. Una compagnia che sbarcò, e 300 ausiliari pure sbarcati, incendiarono i villaggi. Rimasero feriti il comandante Lecomte leggermente, il quartiermastro, Guillemet gravemente, due soldati e dodici ausiliari. Continuano le operazioni.

F. ZON, Direttore.  
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

#### DROGHERIA PIAZZA RICCARDO

PIAZZA ERBE 360 PADOVA

Olio — Saponi — Profumerie  
Assortimento carte da giuoco

#### Conserva Alimentari

Prodotti podere Rossi Santorso

Unico smercio in Padova delle vere  
della Ditta **Caramelle**  
Baratti e Milano di Torino.

#### FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

all'ingrosso ed al dettaglio

Garantite le spedizioni per ferrovia e per posta.

#### PANATTONI DI MILANO

Vini Liquori  
Dolci e Bomboniere

Polvere colorante i Vini  
Garantito il successo — Inocua

#### LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

#### ORARIO

**Fanciulle** — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

**Fanciulli** — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.  
**Per gli adulti** — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo.

**Scherma** — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesarano.

#### Avvertimento

I sottoscritti per evitare possibili equivoci sono costretti a pubblicamente dichiarare che nulla hanno di comune, nè tengono rapporti di sorta con certo Marco dott. Barbaro fu Alessandro ex-Pretore, che si qualifica avvocato, qui dimorante da qualche tempo.

EMILIANO ed ERMOLAO  
fratelli BARBARO di BENEDETTO  
avvocati.

#### C. D. PAVAN

#### CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

**Premiato con medaglia d'oro** per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizioni tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

#### A. M. D. Fontana

#### DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena  
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Denti.  
Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

**Lezioni** diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

